

(ER) FIERA BOLOGNA. OLIVIERO LANCIA SANA: BIO BOOM GENERA IMPRESE

IL VICEMINISTRO: STANZIATO 1,5 MLD PER SETTORE, NUMERI DA RECORD

(DIRE) Bologna, 8 set. - Il governo Renzi è quello che ha stanziato più fondi per l'agricoltura biologica negli ultimi anni. Lo assicura a Bologna il viceministro delle Politiche agricole Andrea Olivero, che parla di "bio" a 360 gradi oggi al lancio della fiera Sana. Olivero parte proprio dal salone internazionale del naturale, previsto in città dal 12 al 15 settembre con tanti eventi collegati anche in centro storico oltre che nei padiglioni. "Il Sana- contestualizza il viceministro a margine della presentazione- si presenta in maniera straordinariamente ricca per un settore, quello del biologico, che registra numeri in forte crescita. Siamo particolarmente soddisfatti perché questa crescita è insieme una crescita di imprese, ma anche una crescita di terreni che vengono coltivati a biologico nel nostro Paese". Così, "questa grande vetrina di Bologna è oggi allo stesso tempo la vetrina dell'innovazione e della tradizione. Non sono parole in contrasto tra loro: abbiamo in questo settore oggi la capacità di rappresentare il meglio della tradizione italiana e della possibilità di conservazione della biodiversità agricola innovando e presentando prodotti sempre più di qualità e appetibili per il consumatore".

La crescita dei consumi bio dell'ultimo anno "ci dice che gente sta selezionando sempre di più", e che anche in tempi di crisi la qualità è elemento principale per consumatore italiano", incassa Olivero. Che sulle reali prospettive di crescita per le imprese aggiunge: "Ci può essere sviluppo perché il biologico dà valore aggiunto. Del resto vediamo che, sempre di più, le nostre imprese agricole che ricercano qualità e eccellenza arrivano naturalmente al bio come punta avanzata della filiera". In legge di stabilità serviranno dunque incentivi per i produttori biologici? "Non è necessario un investimento ad hoc in questo ambito- spiega Olivero- perché abbiamo fondi e finanziamenti che sono piuttosto cospicui all'interno dei Psr e della nuova progettazione europea. Abbiamo collocato, d'intesa con le Regioni italiane, più risorse di quanto non sia mai stato fatto nel nostro Paese: un miliardo e mezzo per il biologico per i prossimi anni, per lo sviluppo di un settore che consideriamo strategico", rimarca il viceministro. (Lud/ Dire)